

Comune di Cardano al Campo (VA)

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

SEZIONE 1- NORME GENERALI (G)

Titolo I FINALITA' E NORME PROCEDURALI

art. 1G - <i> Oggetto e finalità del regolamento edilizio</i>	pag.	2
art. 2G - <i> Richiesta di provvedimenti abilitativi e denuncia di inizio attività</i>	pag.	2
art. 3G - <i> Autorizzazione paesaggistica</i>	pag.	3
art. 4G - <i> Definizione degli interventi edilizi</i>	pag.	3
art. 5G - <i> Contenuti dell'istanza edilizia, autorizzazione paesaggistica, denuncia di inizio attività</i>	pag.	4
art. 6G - <i> Documenti da allegare alle istanze edilizie</i>	pag.	5
art. 7G - <i> Rappresentazione del progetto</i>	pag.	5
art. 8G - <i> Documentazione tecnica</i>	pag.	6
art. 9G - <i> Relazione illustrativa</i>	pag.	8
art. 10G - <i> Domanda di voltura</i>	pag.	9
art. 11G - <i> Presentazione di piani attuativi</i>	pag.	9
art. 12G - <i> Contenuti della proposta di piani attuativi</i>	pag.	9
art. 13G - <i> Piani attuativi: documentazione</i>	pag.	10
art. 14G - <i> Certificato di agibilità: richiesta</i>	pag.	11
art. 15G - <i> Certificati di agibilità: documentazione</i>	pag.	11
art. 16G - <i> Autocertificazione</i>	pag.	12
art. 17G - <i> Asseverazione</i>	pag.	12
art. 18G - <i> Responsabilità del procedimento</i>	pag.	12
art. 19G - <i> Organizzazione e procedure di consultazione interna</i>	pag.	13
art. 20G - <i> Parere preventivo</i>	pag.	13
art. 21G - <i> Indicazioni interpretative</i>	pag.	14
art. 22G - <i> L'accesso ai documenti e partecipazione al procedimento</i>	pag.	14

Titolo II LA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

art. 23G - <i> Commissione per il Paesaggio</i>	pag.	15
art. 24G - <i> Incompatibilità</i>	pag.	15
art. 25G - <i> Modalità di valutazione della Commissione per il Paesaggio</i>	pag.	16

Titolo III DISPOSIZIONI SULL'ATTIVITA' EDILIZIA

CAPO I Ambiente urbano

art. 26G - <i> Decoro degli spazi pubblici o ad uso pubblico</i>	pag.	17
art. 27G - <i> Insegne e mezzi pubblicitari</i>	pag.	17
art. 28G - <i> Interventi di arredo urbano</i>	pag.	18
art. 29G - <i> Elementi di arredo urbano mobili</i>	pag.	19

art. 30G - <i>Passaggi pedonali</i>	pag. 19
art. 31G - <i>Percorsi ciclabili e ciclopedonali</i>	pag. 19
art. 32G - <i>Percorsi urbani e spazi porticati</i>	pag. 20
art. 33G - <i>Occupazione degli spazi pubblici</i>	pag. 20
art. 34G - <i>Disciplina d'uso del sottosuolo</i>	pag. 21
art. 35G - <i>Reti di servizi pubblici</i>	pag. 21
art. 36G - <i>Volumi tecnici ed impiantistici</i>	pag. 21
art. 37G - <i>Accessi e passi carrabili</i>	pag. 22
art. 38G - <i>Strade private</i>	pag. 22
art. 39G - <i>Norme tecniche per la costruzione delle strade</i>	pag. 23
art. 40G - <i>Allacciamento alle reti fognarie</i>	pag. 23
art. 41G - <i>Allacciamento alle reti impiantistiche</i>	pag. 23
art. 42G - <i>Recinzioni</i>	pag. 24
art. 43G - <i>Spazi inedificati</i>	pag. 25
art. 44G - <i>Sistemazioni esterne ai fabbricati</i>	pag. 25
art. 45G - <i>Toponomastica e segnaletica</i>	pag. 25
art. 46G - <i>Numeri civici</i>	pag. 26

CAPO II

Requisiti delle costruzioni in rapporto all'ambiente e allo spazio urbano

art. 47G - <i>Qualità e decoro delle costruzioni</i>	pag. 27
art. 48G - <i>Spazi conseguenti ad arretramenti</i>	pag. 27
art. 49G - <i>Prospetti su spazi pubblici</i>	pag. 28
art. 50G - <i>Sporgenze e aggetti</i>	pag. 28
art. 51G - <i>Salubrità dei terreni edificabili</i>	pag. 29
art. 52G - <i>Disciplina del colore</i>	pag. 29
art. 53G - <i>Disciplina dell'uso dei materiali di finitura</i>	pag. 30
art. 54G - <i>Manutenzione e revisione periodica delle costruzioni</i>	pag. 30

CAPO III

Realizzazione degli interventi

art. 55G - <i>Requisiti delle costruzioni</i>	pag. 31
art. 56G - <i>Richiesta e consegna dei punti fissi</i>	pag. 31
art. 57G - <i>Inizio dei lavori</i>	pag. 31
art. 58G - <i>Attività di vigilanza</i>	pag. 31
art. 59G - <i>Disciplina del cantiere e protezione dalle cadute dall'alto</i>	pag. 32
art. 60G - <i>Occupazione del suolo pubblico e recinzione provvisorie</i>	pag. 33
art. 61G - <i>Scavi e demolizioni</i>	pag. 34
art. 62G - <i>Rinvenimenti</i>	pag. 35
art. 63G - <i>Ultimazione dei lavori</i>	pag. 35

2. La progettazione degli spazi liberi non edificati del lotto deve essere attentamente curata e deve essere assicurato il massimo utilizzo della superficie a verde in conformità alle indicazioni dello strumento urbanistico.
3. Nelle zone contigue agli spazi pubblici le sistemazioni esterne devono armonizzarsi con le essenze arboree e le tipologie di piantumazione esistenti o previste.
4. I corselli di accesso ad autorimesse interrato dovranno essere coperti da adeguato strato di terra di coltura e sistemazione a verde.

Articolo 45G
Toponomastica e segnaletica.

1. E' soggetto a provvedimenti abilitativi l'utilizzo di pareti di manufatti privati, prospicienti strade o altri spazi pubblici, per apporre targhe, piastrine, tabelle, cartelli, orologi, lapidi. Tale obbligo si estende all'inserimento su manufatti soggetti a vincolo di rispetto ambientale di cui al D.Lgs 22 gennaio 2004 n.42.
2. E' riservata all'Amministrazione la potestà di applicare e mantenere, sulle pareti di manufatti privati, prospicienti strade o altri spazi pubblici, targhe di toponomastica urbana, targhe direzionali o altri mezzi di segnaletica stradale, orologi, lapidi commemorative.
3. Le indicazioni relative alla presenza di servizi devono essere conformate ai modelli definiti dal Comune.

Articolo 46G
Numeri civici

1. I numeri civici ed eventuali loro subalterni assegnati dal Comune devono essere apposti, a spese dei proprietari dei fabbricati, in corrispondenza degli accessi da aree pubbliche.
2. Il numero civico deve essere collocato a fianco dell'accesso e deve essere mantenuto perfettamente visibile e leggibile a cura del possessore dell'immobile deve inoltre essere sufficientemente illuminato nelle ore notturne.
3. Le eventuali variazioni della numerazione civica sono notificate al proprietario dell'immobile interessato e sono attuate a spese dello stesso.
4. E' fatto obbligo per il proprietario di ripristinare il numero civico qualora esso sia stato danneggiato o divenuto poco leggibile.
5. Il modello della targa di numero civico è definito dal Comune e fornito dallo stesso. E', in ogni caso obbligatorio uniformarne le caratteristiche nell'ambito di Piani Esecutivi.